

A Portile i laboratori "Outdoor" sono al centro del programma scolastico. I percorsi, che connettono mente e corpo, aiutano a sviluppare relazioni con gli altri e con l'ambiente

Tutti i benefici di fare lezione all'aria aperta

DI PAOLO CATELANI *

Alla Scuola materna parrocchiale di Portile, il progetto pedagogico si è ampliato rilevando all'educazione all'aperto. Sia nella pianificazione degli spazi esterni sia in termini di tempo trascorso in giardino. Recentemente, i genitori hanno partecipato a una formazione con il Andrea Cecilian, professore dell'Università di Bologna, dal titolo "Educare all'aperto: un modo di fare educazione che connette corpo, emozioni e mente": è stata un'occasione per rendere consapevoli i genitori dell'importanza di questo stile educativo. Durante il momento formativo, le famiglie hanno portato a scuola giacca e pantaloni impermeabili, stivaletti per consentire l'uso del giardino in tutte le stagioni e con ogni tempo; infatti, non esistono il buono e il cattivo tempo, ma il vestiario adeguato alle situazioni meteo che cambiano. Tra le basi che guidano il progetto outdoor della scuola c'è lo stupore, che dà avvio alla conoscenza. E all'aperto i bambini provano stupore per ciò che vedono nel giardino scolastico, che cambia con le stagioni; per le sensazioni tattili dovute alle diverse consistenze dei materiali naturali, erbe e fiori di vario tipo, corteccie, terra, sassi di diverse dimensioni, sabbia e altro; per gli odori che cambiano a seconda del clima secco, umido o bagnato. Interazioni che facilitano: il movimento del corpo che dà sostegno alla crescita del cervello, le relazioni che fanno crescere l'identità e la socialità, l'esercizio del pensiero per la soluzione di piccoli problemi quotidiani e pratici. Elementi imprescindibili per la crescita del bambino e che vanno esercitati all'aperto, anche in spazi esterni collocati in scuole di città. L'outdoor però non è uno spazio qualunque: conta molto la sua strutturazione, che è da pensare con intenzionalità pedagogica. Occorre dare ai bambini la possibilità di eser-

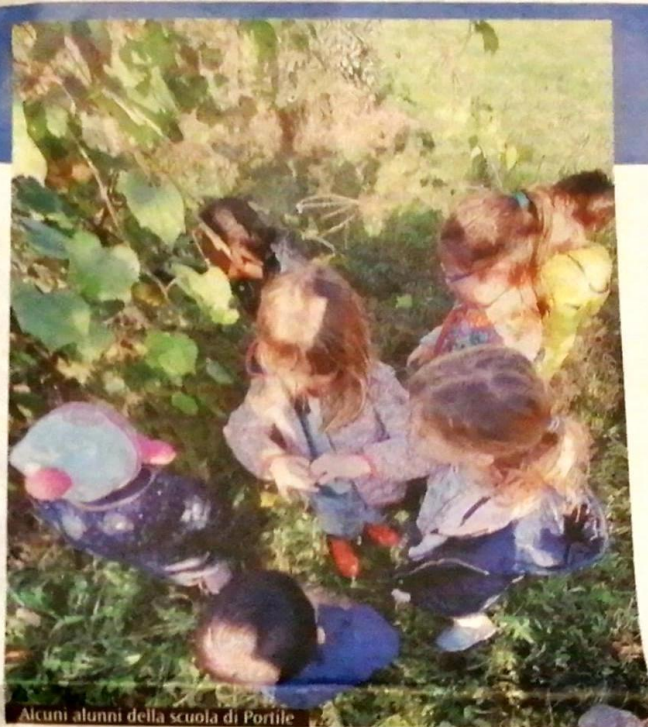
citare quelle esperienze significative dove il corpo possa diventare sostegno della mente. Sappiamo che le esperienze motorie più significative sono: correre, saltare, lanciare, arrampicare attraverso le quali i bambini conoscono i segnali e i ritmi del proprio corpo. All'aperto il bambino prova piacere nel movimento e controlla l'esecuzione del gesto valutandone il rischio. Anche gli aspetti relazionali sono vissuti con maggiore libertà e si instaurano relazioni, spinti dal benessere sperimentato. La vita all'aria aperta migliora anche alcuni aspetti sanitari: per il potenziamento delle difese immunitarie, l'aumento delle capacità visive, soprattutto a distanza. All'aperto si esercitano le funzioni esecutive, molto importanti per la crescita del bambino e per il successivo futuro scolastico. S'intende per funzioni educative l'insieme di abilità cognitive necessarie per programmare, mettere in atto e portare a termine con successo un comportamento finalizzato a uno scopo: la memoria di lavoro, ad esem-

pio il ricordare le regole di un gioco, l'inibizione, ovvero la capacità di rispettare il turno, la capacità di bloccare la risposta automatica o impulsiva e produrla al momento opportuno; la flessibilità cognitiva, in altre parole la capacità di modificare la propria strategia e di utilizzare gli oggetti in modo simbolico; infine l'autoregolazione, la capacità di monitorare e aggiustare il proprio comportamento a seconda del contesto. Le funzioni esecutive entrano in gioco in tutte le attività di vita quotidiana che richiedono la risoluzione di problemi: la cura del giardino e dell'orto, le esperienze con le cucine di fango e l'acqua, la pianificazione delle azioni necessarie per vestirsi e svestirsi per uscire all'aperto, le domande o le prime ipotesi scientifiche che emergono grazie al contatto con la natura e gli esperimenti che ne derivano: «La corteccia è la pelle degli alberi», come affermato da un bambino di 3 anni.

* Caed, Scuola dell'Infanzia materna parrocchiale di Portile



Bambine giocano in gruppo nel giardino della scuola materna



Alcuni alunni della scuola di Portile

«Non basta uno spazio qualunque ma conta molto la progettazione dei luoghi: tutti da pensare con intenzionalità pedagogica» affermano i docenti Fism «Occorre dare ai bambini la possibilità di sviluppare le loro funzioni esecutive»

Servizi funebri
completi e
professionali
ovunque serva:

- abitazioni private
- ospedali
- case di riposo
- case di cura

Dignità
e rispetto
alla portata
di tutti

PARTNER
TERRACIELO
FUNERAL HOME

